Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 172

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 15 luglio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 866 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 giugno 1960, n. 656.
Disciplina dei piccoli prestiti da parte delle Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e di istituzioni similari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e le altre istituzioni similari costituite tra pubblici dipendenti per fini non di lucro, come enti morali o come persone giuridiche di diritto pubblico, le quali includano, fra le proprie finalità, la concessione di prestiti ai propri iscritti che siano dipendenti dello Stato, possono chiedere al Ministero del tesoro, tramite l'Amministrazione centrale presso la quale sono costituite o che su di esse abbia la vigilanza, che il recupero dei prestiti da esse effettuati avvenga mediante ritenuta diretta sugli stipendi o salari da parte degli uffici centrali o periferici che amministrano il personale che ha contratto il prestito.

Art. 2.

Ai fini della concessione dell'autorizzazione di cui all'art. 1 le Casse e le istituzioni ivi previste debbono sottoporre al Ministero del tesoro, tramite la competente Amministrazione centrale presso la quale sono costituite o che su di esse ha la vigilanza, l'atto costitutivo e lo statuto regolarmente approvati, nonchè ogni variante ai medesimi e debbono comunicare le condizioni alle quali intendano effettuare le operazioni di prestito agli iscritti, unitamente agli altri elementi che il Ministero del tesoro ritenga opportuno di richiedere.

Dovrà essere assicurata la partecipazione di un funzionario del Tesoro nei collegi sindacali di dette Casse ed istituzioni.

Il Ministro per il tesoro concede l'autorizzazione predetta con proprio decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 3.

L'ammontare dei prestiti di cui al precedente art. 1 non può superare una mensilità degli stipendi, salari od altra retribuzione mensile che ne tenga luogo, nonchè degli altri assegni a carattere continuativo e fisso.

Il recupero dei prestiti deve essere effettuato in non oltre dodici quote mensili consecutive, a decorrere dal mese successivo a quello in cui ne viene effettuata la corresponsione.

Art. 4.

La procedura di recupero mediante ritenuta diretta, di cui al precedente art. 1, è estesa ai prestiti concessi dall'Istituto postelegrafonici ai propri iscritti, a norma dell'art. 32 della legge 18 ottobre 1942, n. 1407.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione della presente legge, i prestiti di cui al precedente art. 1 non sono cumulabili fra loro, nè con quelli di cui all'art. 4 e possono essere cumulati solamente con la eventuale cessione del quinto dello stipendio o salario contratta con l'E.N.P.A.S. o con altro Istituto ammesso a concedere prestiti ai sensi dell'art. 15 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180.

Art. 6.

Il tasso d'interesse annuo per le operazioni di prestito di cui al precedente art. 1 non potrà superare il tasso massimo previsto per i piccoli prestiti concessi dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza ai dipendenti dello Stato.

Art. 7.

Sono altresì ammessi a compiere operazioni di piccolo prestito ai dipendenti statali, di cui alla presente legge, gli enti, con le rispettive organizzazioni centrali, contemplati dall'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180, che approva il testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni.

Gli enti suddetti possono delegare previa autorizzazione dei competenti organi di vigilanza, in quanto occorra, il compimento delle operazioni di piccoli prestiti ad enti fiduciari e commissionari.

Il tasso annuo di interesse non potrà superare l'8,50 per cento comprensivo di ogni onere accessorio fiscale, assicurativo e di ogni spesa.

Sono estese ai piccoli prestiti la procedura di recupero mediante ritenuta diretta di cui al precedente art. 1 e le disposizioni di cui agli articoli 3 e 5 della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 29 giugno 1960, n. 657.
Utilizzazione del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A valere sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano ai sensi dell'articolo II, paragrafo 1, lettera *b*) dell'Accordo sui prodotti agricoli, stipulato in data 7 marzo 1958, è autorizzato il prelevamento di somme fino all'ammontare di 7.812.500.000 lire da destinare ai finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare contemplati dalla legge 12 febbraio 1955, n. 38,

Art. 2.

Le somme prelevate a norma del precedente art. 1 affluiranno al bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario in corso e successivi e saranno versate all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), all'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.), e al Credito industriale sardo (C.I.S.), rispettivamente nelle proporzioni del 61 per cento, del 29 per cento e del 10 per cento, quale aumento dei fondi di rotazione previsti dall'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38.

Art. 3.

Per le operazioni relative ai finanziamenti sui fondi previsti dalla presente legge si applicano le norme, modalità ed agevolazioni contemplate dalla legge 12 febbraio 1955, n. 38.

Il servizio per capitale ed interessi della quota di prestito di cui al precedente art. 1 viene assunto dagli Istituti assegnatari in parti proporzionali alle rispettive assegnazioni, e farà carico ai corrispondenti fondi di rotazione.

La differenza fra il saggio d'interesse del 5,50 per cento posto a carico dei mutuatari ed il saggio d'interesse dovuto ai sensi del precedente comma è trattenuta dagli Istituti come corrispettivo delle spese d'amministrazione e del rischio.

Per tutte le operazioni effettuate ai sensi della presente legge gli Istituti mutuanti possono costituire sugli impianti e macchinari dell'azienda il privilegio di cui al decreto legislativo 1° ottobre 1947, n. 1075 e successive modificazioni. Gli Istituti stessi possono inoltre subordinare il compimento delle operazioni medesime alla concessione di ipoteca sugli immobili aziendali, e, qualora eccezionali considerazioni consiglino ulteriori cautele, alla concessione di altre garanzie accessorie.

Art. 4.

Il quarto comma dell'art. 3 delle leggi 15 febbraio 1957, n. 48, ed 8 febbraio 1958, n. 102, è sostituito dal seguente:

« Per tutte le operazioni effettuate ai sensi della presente legge gli Istituti mutuanti possono costituire sugli impianti e macchinari dell'azienda il privilegio di cui al decreto legislativo 1° ottobre 1947, n. 1075, e successive modificazioni. Gli Istituti stessi possono inoltre subordinare il compimento delle operazioni medesime alla concessione di ipoteca sugli immobili aziendali, e, qualora eccezionali considerazioni consiglino ulteriori cautele, alla concessione di altre garanzie accessorie. La presente disposizione è applicabile a tutte le operazioni effettuate ai sensi della legge 12 febbraio 1955, n. 38 ».

Art. 5.

Qualora l'ammontare delle somme restituite dagli Enti ed Istituti, che hanno ricevuto assegnazioni od anticipazioni da destinare a finanziamenti a valere sui prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano ai sensi degli Accordi stipulati in data 23 maggio 1955, 30 ottobre 1956 e successive integrazioni, e dell'Accordo 7 marzo 1958, non fosse sufficiente ad assicurare la copertura integrale dell'ammortamento dei prestiti medesimi alle scadenze prescritte, la relativa integrazione della spesa sarà sostenuta dal bilancio statale, salvo eventuale rivalsa.

Le differenze in più o in meno, che dovessero eventualmente risultare in dipendenza di oscillazioni nel corso del cambio con il dollaro, fra le somme restituite per l'ammortamento dei prestiti dagli Enti ed Istituti di cui al precedente comma e quelle dovute al Governo degli Stati Uniti d'America, rispettivamente riaffluiranno al bilancio dell'entrata o verranno coperte a carico del bilancio della spesa.

Art. 6.

Il Ministro per il tesoro e gli Enti ed Istituti di cui ai precedenti articoli potranno regolare con apposite convenzioni i rapporti nascenti dalla applicazione della presente legge.

Le convenzioni predette sono esenti da tassa di bollo e di registro.

Art. 7.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio necessarie per l'applicazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TAVIANI — GONELLA — TRABUCCHI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 29 giugno 1960, n. 658.

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui al comune di Roma per il potenziamento della rete autofilotranviaria in relazione alle esigenze derivanti dalle manifestazioni olimpiche.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Roma mutui per complessive lire 6.083.500.000 da servire per l'esecuzione di opere per la sistemazione degli impianti e delle attrezzature aziendali dell'A.T.A.C. e della « Stefer » e per l'acquisto di vetture per l'incremento ed il rinnovamento del materiale mobile delle aziende stesse, in relazione alle esigenze derivanti dalle manifestazioni olimpiche.

I mutui sono somministrati in base ad autorizzazioni rilasciate dal Ministero dell'interno con riferimento agli atti della spesa vistati dai competenti uffici tecnici statali.

Art. 2.

I mutui di cui al precedente articolo sono di diritto garantiti dallo Stato. Per la quota parte dei mutui stessi che, in relazione agli scopi di cui al precedente

articolo, risulti già concessa alla data di entrata in vigore della presente legge, la garanzia dello Stato sostituisce quella prestata dal comune di Roma.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TAVIANI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 29 giugno 1960, n. 659.

Disposizione integrativa della legge 20 febbraio 1958, n. 98.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Per un periodo di cinque anni dalla entrata in vigore della presente legge la promozione alla qualifica di primo segretario del personale della carriera di concetto del ruolo dei segretari di polizia si consegue mediante scrutinio per merito comparativo.

Sono ammessi allo scrutinio di cui al precedente comma, i segretari dello stesso ruolo che abbiano acquisito nel ruolo di provenienza l'anzianità di cui all'art. 12 della legge 20 febbraio 1958, n. 98, riconosciuta con i provvedimenti di inquadramento di cui agli articoli 9 e 10 della legge 20 febbraio 1958, n. 98.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1960

GRONCHI

TAMBRONI — SPATARO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 2 luglio 1960, n. 660.

Adeguamento della indennità di servizio penitenziario spettante al personale della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'indennità di servizio penitenziario, prevista dal decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 767, ratificato con legge 10 febbraio 1953, n. 73, è stabilita, per i funzionari della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, nelle seguenti misure lorde annue, a decorrere dal 1° luglio 1959:

		Celibi	Coniugat
Ispettore generale	L.	156.000	228.000
Direttore capo	»	144.000	216.000
Direttore superiore	»	132.000	204.000
Direttore	»	120.000	192.000
Vice direttore	»	102.000	180.000
Vice direttore aggiunto	»	84.000	168.000

Art. 2.

All'onere di lire 41.028.000 derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà, per l'esercizio finanziario 1959-60, con la riduzione di eguale somma dello stanziamento del capitolo 71 (« spese per il ricovero ospedaliero e per visite mediche per rafferma degli agenti di custodia ») dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per il suddetto esercizio.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1960

GRONCHI

TAMBRONI — GONELLA — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 13 luglio 1960, n. 661.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1960, n. 406, recante diminuzioni dell'imposta di fabbricazione sulla benzina nonchè sugli oli da gas da usare direttamente come combustibili.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 16 maggio 1960, n. 406, recante diminuzioni dell'imposta di fabbricazione sulla benzina nonchè sugli oli da gas da usare direttamente come combustibili, con le seguenti modificazioni:

All'art. 1 sono aggiunti i seguenti commi:

« L'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui gas di petrolio liquefatti per autotrazione è ridotta da lire 6000 a lire 3900 al quintale.

Il diritto erariale di lire cinque per ogni metro cubo di gas metano confezionato in bombole, istituito con

legge 27 maggio 1959, n. 360, è ridotto a lire tre per ogni metro cubo per il gas naturale destinato ad essere usato come carburante nella autotrazione ».

Dopo l'art. 1 è aggiunto il seguente:

Art. 1-*bis*. — « Sulle giacenze di benzina e di oli da gas esistenti alle ore 24 del 21 maggio 1960 presso le stazioni di servizio e gli apparecchi di distribuzione automatica per uso commerciale, per i quali esiste lo obbligo della tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 8 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474, è concesso il rimborso di lire 2080 per ogni quintale di benzina e di lire 600 per ogni quintale di gasolio.

Non si farà luogo a rimborsi per quantitativi inferiori a quintali 5 di benzina o di gasolio.

Alle aziende petrolifere è dovuto il rimborso differenziale sulle erogazioni di benzina normale e di supercarburante, effettuate a turisti stranieri contro buoni, non ancora reintegrate alla data del 21 maggio 1960, sulla base degli oneri fiscali vigenti all'epoca dei prelievi.

La restituzione delle somme pagate e ammesse a rimborso ai sensi dei due commi precedenti avverrà mediante autorizzazione ad estrarre, in esenzione totale da imposta di fabbricazione, benzina normale e supercarburante in misura tale da consentire il totale recupero delle somme di cui è riconosciuto il diritto al rimborso.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreto a determinare le norme per gli accertamenti necessari e per le modalità di rimborso ».

All'art. 2, terzo comma, sono sostituite le parole: « sesto giorno », con le parole: « quinto giorno ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TRABUCCHI — TAVIANI — COLOMBO — MARTINELLI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 662.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Castiglione delle Stiviere (Mantova).

N. 662. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Castiglione delle Stiviere (Mantova) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, la Cassa scolastica dell'ex regio ginnasio di Castiglione delle Stiviere viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 663.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Floriano M., in frazione Dordolla del comune di Moggio Udinese (Udine).

N. 663. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 30 novembre 1959, integrato con prospetto e dichiarazione del 16 e 30 dicembre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Floriano M., in frazione Dordolla del comune di Moggio Udinese (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 664.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pio X, in rione Falchera del comune di Torino.

N. 664. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pio X, in rione Falchera del comune di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 31. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 665.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia dei SS. Innocenti, in frazione Patone del comune di Isera (Trento).

N. 665. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 7 dicembre 1959, integrato con postilla di pari data e con dichiarazione del 15 dicembre 1959, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia dei SS. Innocenti, in frazione Patone del comune di Isera (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 30. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 666.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della Vergine Maria, nel comune di Albano Laziale (Roma).

N. 666. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Albano Laziale in data 6 giugno 1959, integrato con decreto di pari data e con due dichiarazioni del 16 agosto 1959, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della Vergine Maria, nel comune di Albano Laziale (Roma), ed alla istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 1959.

Costituzione di un Comitato consultivo interministeriale avente il compito di esprimere parere su questioni in materia di stampa, ai fini dell'applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 386 e della legge 1° agosto 1949, n. 482.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze, per la pubblica istruzione, per i trasporti, per le poste e le telecomunicazioni, per l'industria e commercio, per il lavoro e la previdenza sociale, per il commercio con l'estero;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 386 e la legge 1° agosto 1949, n. 482, recanti provvidenze a favore della stampa;

Considerato che le leggi stesse non stabiliscono i criteri per la determinazione del carattere politico o sindacale o culturale dei quotidiani ed altri periodici, ai fini dell'applicazione delle provvidenze disposte dalle leggi stesse, e che, pertanto, si rende necessario costituire un Comitato consultivo avente il compito di esprimere parere su tale carattere;

Viste le lettere di designazione all'uopo pervenute da parte del Ministero delle finanze, della pubblica istruzione, dei trasporti, delle poste e delle telecomuncazioni, dell'industria e del commercio, del lavoro e della previdenza sociale, del commercio con l'estero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica, un Comitato consultivo interministeriale avente il compito di esprimere parere sul carattere politico o sindacale o culturale dei giornali e periodici, ai fini dell'applicazione delle leggi di cui alle premesse.

Art. 2.

Il Comitato di cui sopra è composto come segue:

Padellaro dott. Giuseppe, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presidente, coefficiente 670;

Loreti dott. Oliviero, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro, coeff. 500;

Cesareo dott. Oscar, rappresentante designato dal Ministero delle finanze, membro, coefficiente 670;

Mazzaracchio dott. Nicola, rappresentante designato dal Ministero della pubblica istruzione, membro, coefficiente 670;

Reposini Bucciarelli dott. Luigi, rappresentante designato dal Ministero dei trasporti, membro, coefficiente 402;

Gualtieri dott. Gabriele, rappresentante designato dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, membro, coefficiente 670;

Corrarino dott. Santiago, rappresentante designato dal Ministero dell'industria e del commercio, membro, coefficiente 500;

Paroli dott. Augusto, rappresentante designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, membro, coefficiente 500;

Badiali dott. Valerio, rappresentante designato dal Ministero del commercio con l'estero, membro, coefficiente 402.

Le mansioni di segretario del Comitato sono disimpegnate dal dott. Francesco Amoia, funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

Il Comitato durerà in carica due anni.

Art. 3.

A ciascuno dei componenti e al segretario del Comitato sarà corrisposto il gettone di presenza previsto dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La relativa spesa graverà sul cap. 137 dell'esercizio 1958-59 e corrispondenti degli esercizi futuri.

Roma, addì 9 marzo 1959

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MEDICI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

Il Ministro per il commercio con l'estero
DEL BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1960
Registro n. 2, foglio n. 134

(4329)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1960.

Modificazione al prezzo di vendita delle targhe di riconoscimento EE per autoveicoli e motoveicoli complete di talloncino di validità.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 66, 68 e 97 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, contenenti disposizioni relative alle targhe di riconoscimento degli autoveicoli, motoveicoli, ecc., nonchè alla fabbricazione e vendita delle stesse;

Visto l'art. 230 del regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, il quale stabilisce la competenza a determinare il prezzo di vendita delle predette targhe di riconoscimento;

Visti gli articoli 325 e 326 del citato regolamento di esecuzione delle norme sulla disciplina della circola-

zione stradale, i quali stabiliscono che sulle targhe di riconoscimento EE per la immatricolazione degli autoveicoli e motoveicoli importati temporaneamente o nuovi di fabbrica acquistati in Italia per l'esportazione, appartenenti a cittadini italiani residenti all'estero o a stranieri, tra la sigla EE ed il numero, dopo il marchio ufficiale, è altresì interposto un talloncino di validità - Zona rettangolare di colore rosso con impresse in rilievo, in colore bianco, le due ultime cifre dell'anno in cui scade la validità della carta di circolazione;

Visto il decreto Ministeriale 17 luglio 1959, n. 90, con il quale sono stati fissati i prezzi di vendita delle targhe di riconoscimento per autoveicoli, motoveicoli, ecc., senza tenere conto per le targhe EE del talloncino di validità;

Decreta:

Il prezzo di vendita delle targhe di riconoscimento EE, complete di talloncino di validità e relativi ribattini, è modificato, con decorrenza 1° giugno 1960, nella misura seguente:

A) *Autoveicoli*:

Targa EE posteriore	L.	600
Targa EE anteriore	»	300

B) *Motoveicoli*:

Targa EE	»	400

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1960

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1960
Registro n. 9 bilancio Trasporti (Isp. gen. M.C.T.C.), foglio n. 161. — PANDOLFO

(4309)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1960.

Ricostituzione del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci della Cassa nazionale di assistenza ai musicisti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 aprile 1956, n. 533, con il quale si approva il nuovo statuto e denominazione della Cassa nazionale di assistenza ai musicisti, riconosciuta giuridicamente con regio decreto 14 luglio 1937, n. 1484;

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1957, relativo alla costituzione del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci della Cassa medesima;

Considerato che per decorso triennio si deve procedere alla ricostituzione degli organi predetti, ai sensi degli articoli 9 e 12 dello statuto citato;

Visto il verbale delle operazioni di scrutinio per la elezione degli organi della Cassa nazionale di assistenza ai musicisti effettuate il 27 aprile 1960 allo scopo di eleggere i rappresentanti degli iscritti ai sensi dello art. 8 dello statuto medesimo;

Viste le designazioni delle Amministrazioni statali interessate e della Società italiana degli autori ed editori;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio direttivo della Cassa nazionale di assistenza ai musicisti è composto come segue:

Allegra maestro Salvatore, Calace maestro Enzo, Cremesini maestro Marino Guido, De Ninno maestro Alfredo, Ferrannini maestro Antonio, Mannino maestro Vincenzo, in rappresentanza degli iscritti alla Cassa;

Barone dott.ssa Anna, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Nicoletti Ballati dott. ing. Alfredo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Pecori dott. Mario, in rappresentanza della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.).

Art. 2.

Il Collegio dei sindaci della Cassa nazionale assistenza ai musicisti è costituito dai seguenti membri:

Sicardi dott. Adalberto, presidente e Gualtieri avvocato Bernardino, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Troiano dott. Antonio, membro effettivo e Boncompagni Alfredo, membro supplente, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Bisiani maestro Guerrino, membro effettivo e Gedda maestro Giulio, membro supplente, in rappresentanza degli iscritti alla Cassa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 giugno 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4417)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1960.

Classificazione tra le provinciali di 138 strade in provincia di Salerno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Salerno, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 8 giugno 1959, n. 187, del Consiglio provinciale di Salerno;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Salerno in data 24 luglio 1959, n. 7;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 3 ottobre 1959, n. 266, del Consiglio provinciale di Salerno relativa alle opposizioni presentate;

Vista la delibera in data 19 ottobre 1959, n. 74916, della Giunta provinciale amministrativa di Salerno;

Visto il voto in data 15 dicembre 1959, n. 2396, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b)* che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b)*, indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali, ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI SALERNO

Elenco delle strade provincializzate

1. Innesto provinciale n. 37 - Caggiano: Innesto provinciale n. 37 (tronco bivio statale 94 - Bivio statale 19) - Caggiano.
2. Salvitelle - Innesto statale n. 94.
3. Sacco - Innesto provinciale n. 11: Sacco - Innesto provinciale n. 11 (tronco Piaggine - Sella del Corticato).
4. Moio della Civitella - Pellare - Stoleo: Moio della Civitella - Stoleo.
5. Della Certosa di Padula: Innesto provinciale n. 51 (Bivio statale 19 - Arenabianca) - Sbocco sulla provinciale numero 51.
6. Innesto provinciale n. 56 - Piano e Vetrale: Innesto provinciale n. 56 (Bivio Stio - Orria) - Vetrale.
7. Innesto provinciale n. 70 (S. Marco) - Pozzillo di Castellabate: San Marco di Castellabate - Pozzillo di Castellabate.
8. San Valentino Torio - confine Striano: San Valentino Torio - Confine comune di Striano.
9. Puglietta - Camaldoli: Romandola di Campagna - Innesto statale 91 ai Camaldoli.
10. Innesto provinciale n. 14 - Marina di Casalvelino: Innesto provinciale n. 14 (tronco Pioppi - Ponte in Ferro) - Marino di Casalvelino.
11. Innesto provinciale n. 10 (San Vito) - Borgo di Buccino: San Vito presso Buccino - Buccino.
12. Innesto statale n. 19 - Pertosa.
13. Ortodonico - Agnone: Ortodonico - Innesto provinciale 14 (tronco Ponte in Ferro - Acciaroli) ad Agnone.
14. Innesto statale 118 - Piazza Sant'Alfonso di Pagani.
15. Innesto statale 163 - Erchie: Innesto statale 163 - Erchie di Maiori.
16. Polvica - Corsano: Polvica di Tramonti - Corsano.
17. Innesto statale 163 - Atrani.
18. Pisciotta - Caprioli - San Nicola di Centola - bivio Ponte Lambro - Foria di Centola.
19. San Giovanni a Piro - Lentiscosa.
20. Innesto statale 163 - Lido di Praia.
21. Innesto provinciale n. 66 - Camerota: Innesto provinciale n. 66 (tronco Licusati - Camerota) - Camerota.
22. Innesto provinciale n. 86 - Torchiara: Innesto provinciale n. 86 (tronco Torchiara - Stazione di Torchiara) - Torchiara.
23. Innesto provinciale n. 46 - Serramezzana: Innesto provinciale n. 46 (tronco Mercato Cilento - San Mauro Cilento) - Serramezzana.
24. Innesto provinciale n. 11 - Laurino: Innesto provinciale n. 11 (tronco Ponterotto - Piaggine) - Laurino.
25. Innesto provinciale n. 46 - Laureana Cilento: Innesto provinciale n. 46 (tronco Tempetelle - Mercato Cilento) - Laureana Cilento.
26. Innesto provinciale n. 13 - Trentinara: Innesto provinciale n. 13 (tronco Capaccio - Monteforte) - Trentinara.
27. Innesto provinciale n. 39 (piazza Rubertino) - Via Chiuse - Innesto statale n. 19 presso la Casa cantoniera (Belvedere di Polla).
28. Innesto provinciale n. 46 - Matonti di Laureana Cilento: Innesto provinciale n. 46 (tronco Tempetelle - Mercato Cilento) - Matonti di Laureana.
29. Dall'innesto statale 18 (Pagliarone) - alla Litoranea dal Fiume Fuorni alla Foce del Sele.
30. Strada Pedemontana - Altavilla Silentina - Ponte Calore - Innesto strada provinciale n. 88 per Altavilla Silentina.
31. Strada Litoranea o Laura: dall'innesto di via Gromola allo innesto strada circumvallazione di Paestum.
32. Vibonati - Sella Santa Lucia - Rio Casaletto - Morigerati.
33. Via Crocifisso - Via Semetelle - Innesto strada per stazione ferroviaria: Angri (innesto provinciale Fontana) - Angri (innesto strada per la stazione ferroviaria).
34. Dalla provinciale n. 16 al centro di Buonabitacolo e di nuovo alla provinciale n. 16.
35. Dalla statale 18 all'inizio della citta di Cava dei Tirreni (loc. Epitaffio).
36. Innesto provinciale 12 (tronco Molinelle - Controne) - Ottati.
37. Innesto provinciale 51 (bivio statale 19 - Arenabianca) Centro di Padula.
38. Dalla provinciale n. 1 al municipio di Ravello.
39. Innesto provinciale n. 51 (bivio statale 19 - Arenabianca) - Stazione di Padula.
40. Innesto statale 18 - stazione ferroviaria di Vietri - Amalfi.
41. Dall'abitato di Agropoli alla località San Francesco verso Trentova.
42. Via Longa - dalla statale 18 presso Santuario Madonna dei Bagni al confine del Comune verso San Marzano sul Sarno in contrada Orto Loreto.
43. Innesto statale 166 - Frascio - Bellosguardo.
44. Dalla provinciale n. 24 a Piè di Calvanico e di qui alla piazza del Comune fino all'innesto con la provinciale n. 119 (Mezzine di Calvanico).
45. Innesto statale 18 - Stazione ferroviaria di Paestum.
46. Innesto statale 18 - Torre di Paestum.
47. Dalla provinciale n. 13 alla Chiesa della Madonna del Granato.
48. Lancusi - Stazione Fisciano - Innesto statale 88.
49. Innesto statale 19 presso lo scalo di Montesano - Innesto provinciale per Arenabianca.
50. Cupa Siglia compresa tra la statale 18 e la provinciale per Giffoni: dall'innesto strada statale 18 presso Pontegnano all'innesto strada provinciale 25 nel tronco Fuorni - Giffoni Vallepiana.
51. Via Bosco - dallo spiazzo all'inizio di via Passanti in Scafati al confine con la provincia di Napoli, presso l'innesto con via Capone.
52. Strada Litoranea dal fiume Fuorni alla foce del Sele.
53. Innesto statale 19 presso Eboli - ex statale 19 fino al bivio della strada di bonifica Bosco Fili - Innesto statale 18.
54. Mercato di Giffoni Vallepiana - Ornito - Faiano.
55. Innesto statale 18 - abitato di Alfano.
56. Dalla statale 19, tra Montano Antilia e Laurito, alla località Martini (Sant'Andrea - Palombara).
57. Innesto statale 19 - Grotte di Pertosa.
58. Dall'innesto della provinciale Passanti in Scafati, alla statale 18 al confine col comune di Pompei.
59. Innesto statale 18 - abitato di Massa di Vallo della Lucania, lato Sapri.
60. Via Vicerino - dalla provinciale n. 3 (Pagani-Angri al largo Annunziata di Angri.
61. Stio - Gorga: dall'innesto provinciale 13 (tronco Stio - Vallo) a Gorga di Stio.
62. Santa Rosa - Olmo di Conca dei Marini.
63. Sessa Cilento - Valle - Santa Lucia.
64. Innesto provinciale n. 33 (Laviano - Bivio San Felice) - Castelnuovo di Conza.
65. Strade di Santa Chiarella e Campolongo - dalla strada Bosco Fili alla statale 18 e di qui alla Litoranea.

66. Innesto provinciale 36 (tronco stazione Sicignano - Valle di Palomonte) - Palomonte.
67. Dalla provinciale Pagani - Castellammare a Pozzo dei Goti alla provinciale Fontana - Madonna delle Grazie.
68. Dall'innesto provinciale 104 (Roccapiemonte - Castel San Giorgio-Siano) - all'innesto provinciale Castel San Giorgio - Mercato San Severino.
69. Dalla provinciale n. 104 Roccapiemonte - Castel San Giorgio, per il Cimitero di Castel San Giorgio e Fimiani, alla provinciale n. 114 Materdomini - Lanzara e di qui, per Castelluccio al trivio della provinciale Nocera Inferiore - Castel San Giorgio.
70. Dalla via Mazzini, per via Talamo, via Filangieri e Passiano e di qui al quadrivio Passetto di Sant'Arcangelo allo innesto provinciale Cava - Corpo di Cava.
71. Innesto provinciale 17 (tronco Ponte Mingardo - Tempa del Cucco) - Innesto provinciale per la stazione di Celle Bulgheria.
72. Gattucci - Sicilì: dall'innesto provinciale 18 (tronco Caselle-Torre Orsaia) a Sicilì.
73. Innesto provinciale 27 (tronco Fratte - Pellezzano) - Innesto statale 18 a Cologna.
74. Via Altimari: da Casa d'Amato al confine del comune di San Mango Piemonte.
75. Dalla provinciale Silla - Caiazzano a Sassano detta Sarciniello.
76. Innesto provinciale 39 (Polla - Teggiano) - Prato Perillo.
77. Innesto provinciale 26 (tronco San Cipriano - Giffoni Sei Casali) - Sieti di Giffoni Sei Casali.
78. Innesto provinciale 88 (statale 19 - Altavilla - provinciale 11) - Altavilla Silentina.
79. Innesto provinciale 27 (tronco Fratte - Pellezzano) - stazione di Pellezzano.
80. Atena Lucana - Braidella di Atene Lucana.
81. Colliano - Collianiello.
82. Penta - Gaiano.
83. Dalla provinciale Futani - San Mauro la Bruca ad Eremiti.
84. Innesto provinciale 46 (tronco Tempetelle - Mercato Cilento) - Rocca Cilento.
85. Dalla statale 88 per Monticelli ad Oscato sulla provinciale Curteri - Spiano.
86. Innesto statale 18 a San Clemente - Innesto provinciale 81 a Sant'Onofrio - Nocera Inferiore.
87. Bivio Gelbison - Torna: dall'innesto strada provinciale Basso - Novi Velia, al torrente Torna.
88. Dogana - Casale - Pistelli - Murzo (bivio Centrale elettrica Val Sele).
89. Dalla statale 19 (nei pressi di Villa della Acacie) alla provinciale n. 11 presso il bivio per lo scalo di Sassano.
90. Tora - Bivio Altimare - Staglio.
91. Via Zara - dal ponte all'inizio di via Monte Grappa in Scafati al ponte sulla variante per la statale 18.
92. Dalla provinciale n. 11 in località San Cristofaro tra Laurino e Piaggine, alla provinciale n. 69 in località Tempa San Lorenzo, presso Villa Littoria.
93. Innesto statale 166 - Roscigno Nuovo.
94. Innesto provinciale 29 (Battipaglia - Olevano) - Olevano sul Tusciano.
95. Dalla stazione di Albanella alla foce del Sele (in tre tronchi).
96. Baronissi - Penta di Fisciano.
97. Quadrivio Assunta - Capograssi di Serramezzana.
98. Innesto provinciale 31 (statale 91 - Campagna) a San Vito - Innesto statale 91.
99. Strada Mattinelle (dalla statale 91 alla statale 19).
100. Dalla strada Mattinelle alla provinciale n. 38 (contrada Starzolella): dall'innesto strada Mattinelle (statale 91 - statale 19) - all'innesto provinciale 38 (quadrivio Campagna - Stazione di Persano).
101. Innesto provinciale 42 (Controne - Roccadaspide) - Grotte di Castelcivita.
102. Bivio Sant'Andrea - contrada Lago.
103. Dalla provinciale n. 5 per Aiello - Campomanfoli, alla provinciale n. 22 (Bivio Torello), per Sianò.
104. Da Palinuro, in località Cammarella, al Piano Faracchio.
105. Lustra - Mancuso di Lustra.
106. Montecorvino Pugliano - San Matteo.
107. Dalla statale 18 a Melito di Prignano.
108. Dalla statale 19 (nei pressi di Villa Diana) alla provinciale Sant'Antonio - Tressanti.
109. Dalla provinciale per la stazione di Sassano alla statale 19 in località Fonte.
110. Via di Giovi: dalla statale 88 - Piegolelle - via Bosco Rufoli - Rufoli - Sant'Angelo, strada provinciale per San Mango.
111. Dalla provinciale 96 (Scafati - Trivio Passanti) a San Vincenzo di Scafati.
112. Dal Ponte Canale, sulla provinciale n. 88 sotto Altavilla Silentina, alla località Cerro Cupo verso il Calore.
113. Strada Iardini: dalla provinciale n. 12 presso Sant'Angelo Fasanella alla località Aresta al confine del comune di Petina.
114. Innesto provinciale 12 (tronco Controne - Corleto Monforte) - Castelcivita
115. Dalla stazione di Albanella alla località Brecciale (innesto stradale Riforma fondiaria).
116. Innesto statale 94 - Centro abitato di Auletta.
117. Dalla statale 19 al centro abitato di Serre.
118. Dalla provinciale per Agerola (bivio Acquarola) a Tovere di Amalfi.
119. Strada Vecchia Matera: dalla provinciale Puglietta - Camaldoli alla località Santo Spirito.
120. Innesto provinciale n. 24 (Ponte D. Melillo - Calvanico) - Ponte Settefichi sulla stessa provinciale 24.
121. Dalla provinciale Nocera - Castel San Giorgio (piazza Rendola), per la 2ª traversa Casella, alla statale 18 nei pressi del Bivio Vescovado.
122. Innesto provinciale 11 (tronco Piaggine - Sacco) Madanna del Monte Vivo.
123. Pisciotta - Rodia.
124. Dalla provinciale Serrasegore - Albanella in località Acquaviva, per Cenetiello e Ponterotto alla provinciale Roccadaspide - Controne alla km.ca 11,400.
125. Via Ponte Guazzariello - Casa D'Amato.
126. San Bartomeo - Ponte Guazzariello - Santo Eustacchio - Migliottolo - via Rocco Cocchia - Innesto statale n. 18.
127. Strada Acciara: dalla provinciale confine Poggiomarino - Pennino - Sarno presso San Marzano alla strada per Orto Loreto attraverso le zone di Fusara ed Acciara.
128. Dalla statale 18 alla provinciale n. 3 nei pressi del bivio Chiunzi (via Fracassa).
129. Dalla provinciale Ripuaria (attraverso il fiume Sarno) - statale 18 al Confine con la provincia di Napoli tra Scafati e Pompei.
130. Vione - Fiego - Prato Perillo.
131. Dalla provinciale Piedimonte - San Marco - Corticato per Fontana Vecchia, Forbici, Querce e Cammerelle, alla provinciale Piedimonte - San Vito.
132. San Marco - Prato Perillo.
133. Innesto statale 18 - Copersito di Torchiara.
134. Innesto statale 94 - Innesto statale 94 dopo Atena Lucana.
135. Macello - Antessana - Calvi di Baronissi.
136. Innesto provinciale Controne-Roccadaspide-Sponda sinistra del fiume Calore.
137. Postiglione - Controne, tratto da Postiglione alla progressiva 4000.
138. Dalla località Riello, per Fontana del Vaglio - San Lorenzo e Tempe Rosse, all'innesto della strada San Marco - Prato Perillo.

(4343)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1960.

Classificazione tra le provinciali di 34 strade in provincia di Forlì.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Forlì ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali. giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 29 luglio 1958, n. 57 del Consiglio provinciale di Forlì;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato sul Foglio annunzi legali della provincia di Forlì in data 27 settembre 1958, n. 22;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Viste le delibere 29 dicembre 1958, n. 177 e 21 marzo 1959, n. 46 del Consiglio provinciale di Forlì approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Forlì nella seduta del 3 settembre 1959;

Visto il voto 10 novembre 1959, n. 2051, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI FORLI'

Elenco delle strade provincializzate

1. Strada provinciale n. 41 Rimini-Montescudo: Innesto strada provinciale n. 31 presso Rimini - Innesto strada provinciale n. 42 presso Montescudo.
2. Strada provinciale n. 42 Montescudo-Montecolombo: Innesto strada provinciale n. 31 in località Croce - Innesto strada provinciale n. 18 in località Santa Maria del Piano.
3. Strada provinciale n. 43 di Alfero: Innesto strada statale n. 71 a San Piero in Bagno - bivio con la strada provinciale n. 38 in località Balze.
4. Strada provinciale n. 43-*bis* diramazione Alfero: Innesto strada provinciale n. 43 - Inizio dell'abitato di Alfero.
5. Strada provinciale n. 44 Ponte Rosso: Innesto strada provinciale n. 17 in località Brescia - Innesto strada provinciale n. 17 presso Saludecio.
6. Strada provinciale n. 45 Litoranea: Confine tra i comuni di Cesenatico e Gatteo presso Gatteo a mare - Ponte sul torrente Vantena presso Cattolica (con esclusione della traversa interna dell'abitato di Rimini compresa fra il bivio con la via XXV Marzo a Rivabella ed il cavalcafosso sullo scolo consorziale Secondo presso il Tiro a volo).
7. Strada provinciale n. 46 Martorano: Passaggio a livello della Ferrovia Bologna-Rimini a Cesena - Confine con la provincia di Ravenna in località Pozzo.
8. Strada provinciale n. 47 Predappio - Rocca S. Casciano: Innesto statale n. 9-*ter* a Predappio - Innesto strada provinciale n. 23 a Rocca S. Casciano.
9. Strada provinciale n. 48 Teodorano: Innesto strada provinciale n. 4 Ronco a Meldola - Innesto statale n. 71 presso la frazione Borello.
10. Strada provinciale n. 49 trasversale Marecchia: Innesto strada provinciale n. 14 presso Santarcangelo - Innesto con la strada provinciale n. 42 presso la frazione Ospedaletto.
11. Strada provinciale n. 50 Coriano - Misano Mare: Innesto strada provinciale n. 42 presso Monte Tauro - Innesto statale n. 16 presso la località « I Fienili » di Misano Mare.
12. Strada provinciale n. 51 Diegaro - S. Vittore: Innesto strada statale n. 71 in località S. Vittore - Innesto statale n. 9 in località Diegaro.
13. Strada provinciale n. 52 Villafranca - S. Giorgio: Innesto strada provinciale n. 1 in frazione Villafranca - Innesto statale n. 67 in località Pieve Acquedotto.
14. Strada provinciale n. 53 Mercato Saraceno - Linaro: Dal capoluogo del comune di Mercato Saraceno - Innesto strada provinciale n. 29 in località Linaro.
15. Strada provinciale n. 54 Baccanello: Innesto statale n. 67 in località Pieve Salutare - Innesto strada provinciale n. 47 in località Baccanello.
16. Strada provinciale n. 55 S. Benedetto - Marradi: Innesto statale n. 67 in località S. Benedetto - Confine con la provincia di Firenze in località Coloreto.
17. Strada provinciale n. 56 Vecchiazzano: Bivio statale n. 9-*ter* in località Cà Ossi - Innesto strada provinciale n. 57 presso Castrocaro.
18. Strada provinciale n. 57 Castrocaro - S. Lorenzo: Innesto statale n. 67 a Castrocaro - Innesto statale n. 9-*ter* in località S. Lorenzo in Noceto.
19. Strada provinciale n. 58 Tavullia: Innesto strada provinciale n. 17 a S. Giovanni in Marignano - Confine con la provincia di Pesaro al ponte sul Tavollo.
20. Prolungamento della strada provinciale n. 13 dell'Uso: Innesto statale n. 9 presso Santarcangelo - Innesto statale n. 16 presso Bellaria.
21. Prolungamento della strada provinciale n. 33 di Gatteo: Incrocio con la strada provinciale n. 8 in località Villalta - Innesto con strada provinciale n. 7 al confine con la provincia di Ravenna.
22. Strada provinciale n. 59 Tavollo: Innesto strada provinciale n. 44 in località S. Maria del Monte - Confine con la provincia di Pesaro al ponte sul Tavollo.
23. Strada provinciale n. 60 Forlimpopoli - Carpinello: Forlimpopoli - Innesto statale n. 254 in località Carpinello.
24. Strada provinciale n. 61 Fondi - Forlimpopoli: Innesto strada provinciale n. 5 alla pregressiva Km. 1+500.
25. Strada provinciale n. 62 di Gambettola: Dal bivio con la strada comunale Ruffio in località Bulgaria - Innesto strada provinciale n. 33 a Gatteo.
26. Strada provinciale n. 33-*bis* di Gatteo diramazione: Innesto strada provinciale n. 33 presso Gatteo Innesto strada provinciale n. 10 presso S. Mauro Pascoli.
27. Strada provinciale n. 10-*bis* S. Mauro - Cagnona - Diramazione: Innesto strada provinciale n. 10 presso S. Mauro Pascoli - Innesto col prolungamento della strada provinciale n. 13 in località Torre.
28. Strada provinciale n. 63 Montilgallo: Innesto statale n. 9 in località S. Giovanni in Compito - Innesto strada provinciale n. 40 presso Longiano.
29. Strada provinciale n. 64 Pieggia: Innesto strada provinciale n. 17 presso Mondaino - Confine con la provincia di Pesaro al ponte sul Rio Salso.
30. Strada provinciale n. 17 Saladucese - Prolungamento: Innesto strada provinciale n. 17 presso il confine con la provincia di Pesaro - Confine con la provincia di Pesaro in direzione del comune di Tavullia.
31. Strada provinciale n. 65 Cesena - Bertinoro: Innesto statale n. 71 in località San Mauro in Valle - Innesto statale n. 9 alla origine della strada provinciale n. 5.
32. Strada provinciale n. 66 Casale: Innesto strada provinciale n. 19 presso Modigliana - Confine con la provincia di Ravenna presso Monte Pruneto.
33. Strada provinciale n. 67 di Pratieghi: Innesto strada provinciale n. 38 in località Balze di Verghereto - Confine con la provincia di Arezzo presso la località Pratieghi.
34. Strada provinciale n. 68 Voltre: Innesto strada provinciale n. 4 in località Cusercoli - Bivio con la strada provinciale n. 29 in località Linaro.

(4331)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1960.

Classificazione tra le provinciali di 79 strade in provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 26 settembre 1958, n. 122, del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Ascoli Piceno in data 11 settembre 1958, n. 25;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 6 febbraio 1959, n. 2, del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno, relativa alle opposizioni presentate;

Vista la delibera in data 23 maggio 1959 della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;

Visto i voti numeri 1700 e 324, rispettivamente in data 8 settembre 1959 e 10 febbraio 1960, con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione con l'esclusione delle strade di cui ai numeri 34, 36, 37, 42, 44, 48, 50, 51, 56, 59, 61, 62, 65, 66, 71, 74, 85, 88, 89, 92, 96, 98, 100, 102, 103, 105 del piano *b*) in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse, con le suddette esclusioni.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Elenco delle strade provincializzate

1. Strada delle Fratte: dall'innesto con la strada statale Adriatica n. 16 presso il ponte Chienti all'innesto con la provinciale Elpidiense presso il ponte Ete Morto.

2. Strada del Colle San Marco: dall'innesto con la strada statale Piceno Apritina n. 81 presso Ascoli Piceno (Caldaie) al Colle San Marco.

3. Strada dei Petritoli: dall'innesto con la provinciale Valdaso presso Molino Petritoli all'abitato di Petritoli.

4. Strada di Casteldilana: dall'innesto con la strada statale Salaria n. 4 presso Villa Sant'Antonio per capoluogo Casteldilana al confine di Appignano del Tronto.

5. Strada di Monterubbiano: dall'abitato di Monte Rubbiano all'innesto con la provinciale Monte Rubbiano.

6. Strada di Montefalcone-Smerillo: dal bivio con la Valdaso presso Comunanza per Monte Falcone a Smerillo.

7. Strada di Folignano I: dal bivio con la strada statale n. 81 al capoluogo di Folignano.

8. Strada di Appignano I: dall'innesto con la strada statale Salaria n. 4 presso Campolungo al centro abitato di Appignano del Tronto.

9. Strada di Monterinaldo I: dall'innesto con la strada Monterubbianese presso Ortezzano all'abitato di Monterinaldo.

10. Strada di Campofilone: dall'innesto con la strada statale Adriatica n. 16 presso Pedaso all'abitato di Campofilone.

11. Strada di Monsampolo I: dall'innesto con la strada statale Salaria n. 4 all'abitato di Monsampolo.

12. Strada Madonna del Buon Cuore: dall'innesto con la provinciale Fermana presso Monte Granaro al centro abitato di Torre San Patrizio.

13. Strada di Lapedona I: dall'innesto con la statale Adriatica n. 16 presso la Casa Moroni all'abitato di Lapedona.

14. Strada di Montegiorgio I: dall'innesto con la provinciale Monte Apponese presso M. V. Corrado all'abitato di Montegiorgio.

15. Strada di Spinetoli: dall'abitato di Spinetoli all'innesto con la strada statale Salaria n. 4.

16. Strada di Monte San Pietro Morico I: dall'innesto con la Monte Ottonese presso Sant'Elpidio Morico all'abitato di Monte San Pietro Morico.

17. Strada di Monte San Pietro Morico II: dal centro abitato di Belmonte Piceno all'innesto con la provinciale Faleriense.

18. Strada di Monteleone I: dal bivio con la M. Ottonese presso Montelparo al centro abitato di Monteleone di Fermo.

19. Strada di Monteprandone I: dall'innesto con la statale Adriatica n. 16 all'abitato di Monteprandone.

20. Strada di Ponzano di Fermo: dall'abitato di Ponzano di Fermo all'innesto con la provinciale M. Rubbianese presso il ponte Ete Vivo.

21. Strada di Montegiberto: dall'abitato di Monte Giberto all'abitato di Petritoli.

22. Strada di Palmiano I: dall'innesto con provinciale Venarottese al km. 17+700 all'abitato di Palmiano.

23. Strada di Altidona: dal bivio con la strada statale Adriatica n. 16 per Altidona, Moresco all'abitato di Monterubbiano.

24. Strada di Castorano I: dalla strada statale Salaria n. 4 presso Piane di Colli del Tronto per Colli del Tronto all'abitato di Castorano.

25. Strada di Magliano di Tenna: dal bivio con la strada di Monte Giorgio per Magliano di Tenna alla Faleriense.

26. Strada Valdaso Superiore: dall'innesto con la statale Picena n. 78 presso l'Aso per Isola San Giorgio all'incrocio provinciale Monte Monaco Montegallo presso Pignotti ed a Foce.

27. Strada di Villa Pera: dal bivio con la Venarottese presso Force per Villa Pera all'innesto con la Valdaso in comune di Comunanza.

28. Strada Madonna dell'Ambro: dall'innesto con la provinciale Subappennina sotto Monte Fortino al Santuario della Madonna dell'Ambro.

29. Strada di Polverina Propezzano: dall'innesto con la strada statale Picena n. 78 presso Croce di Casale all'incrocio con la M. Gallo-M. Monaco presso Propezzano.

30. Strada di Monte San Martino: dal centro abitato di Amandola al confine con Macerata presso Monte Rotto.

31. Strada di Pozza Umito: dall'innesto con la Salaria n. 4 presso Acquasanta per Pozza ad Umito.

32. Strada di Colle: dall'innesto Salaria n. 4 presso Trisungo per Spelonca a Colle.

33. Strada di Scalelle: dall'innesto strada statale Picena n. 78 per Casebianche, Collegano a Scalelle.

34. Strada di Monsampolo II: dall'abitato di Monsampolo all'innesto con la strada di Monteprandone.

35. Strada di Appignano II: dal bivio con la strada Ripabararda all'abitato Appignano del Tronto.

36. Strada di Ripaberarda: dal bivio con la strada statale Salaria n. 4 presso Poggio di Bretta per Ripaberarda a San Martino, innesto con la Castignanese.

37. Strada Valditronto: dall'innesto con la statale Aprutina presso Marino del Tronto al confine con Teramo (presso Ancarano) compreso il raccordo con la Salaria.
38. Strada di Casalena: dall'incrocio con la provinciale Venarottese presso Ascoli, per Venagrande, Morignano e Casalena.
39. Strada stazione Maltignano: dalla provinciale Roccadimorro preso Maltignano all'innesto con la Valditronto.
40. Strada di Rotella: dall'innesto con la strada Ascoli Venagrande-Casalena fino all'abitato di Rotella.
41. Strada di Monsampietro Morico III: dall'abitato di Monsampietro Morico a Belmonte Piceno.
42. Strada di San Venanzo: dal bivio con la Castignanese presso Castignano per San Venanzo al bivio Mezzina presso ponte Tesino.
43. Strada di Monteleone II Fermo: dal centro abitato di Monteleone di Fermo al bivio con la Matenana in comune di Servigliano.
44. Strada di Capodarco e delle Paludi: dall'innesto con la strada provinciale Fermana, presso Fermo, alla statale Adriatica n. 16 per Capodarco e dal bivio Chiesa Salette alla località San Tommaso.
45. Strada del Montone: dall'incrocio con la strada della Girola all'incrocio con la Monterubbianese presso Fermo.
46. Strada di Lungo Ete di Fermo: dall'innesto con la statale Adriatica presso Cimitero di Porto San Giorgio, lungo fiume Ete Vivo all'incrocio con la Monterubbianese presso il Ponte Ete.
47. Strada di Torre di Palme: dall'incrocio con la statale Adriatica presso Marina Palmense per Torre di Palme all'abitato di Lapedona.
48. Strada di Campiglione: dall'innesto con la provinciale Fermana presso la svolta San Giovanni all'incrocio con la strada di Montesampietrangeli.
49. Strada di Casteldicroce: dall'innesto con la strada provinciale Venarottese per Montemoro e Castel di Croce alla strada di Rotella.
50. Strada di Lapedona II: dall'abitato di Lapedona all'innesto con la strada di Lapedona.
51. Strada da Altidona all'Aso: dalla strada Moresco-Altidona alla strada della sponda sinistra dell'Aso.
52. Strada di Ceresola: dal bivio con la strada Monte Falcone Smerillo all'innesto con la Valditenna presso San Martino al Faggio (Montefalcone-Smerillo).
53. Strada di Montefalcone-Stazione Monte San Martino: dall'innesto con la strada di Monte Falcone all'incrocio con la Valditenna (stazione Monte San Martino).
54. Strada di Campofilone II: da Monte Fiore Aso a Campofilone.
55. Strada di Petritoli III: dall'abitato di Monte Giberto all'innesto con la provinciale M. Ottonese.
56. Strada di Montegiorgio II: dall'abitato di Monte Giorgio all'incasato di Rapagnano, all'innesto con la provinciale Rapagnanese.
57. Strada Monte San Pietro Monte Ete Vivo: dall'innesto con la strada di Monte Leone all'incrocio con la strada di Monte San Pietro Morico presso il torrente Ete Morto.
58. Strada di Monterinaldo II: dall'innesto con la strada provinciale Montottonese in comune di Monte Elparo all'abitato di Monterinaldo.
59. Strada Monte Elparo-Valdaso: dalla strada Monte Elparo-Monte Rinaldo, nei pressi della località Santa Maria, alla strada provinciale Valdaso, nei pressi dell'innesto con la strada Cuprense.
60. Strada per San Giorgio all'Isola: dall'innesto con la provinciale Subappennina, nei pressi di casa Gioiosa, attraverso la località Ropaga, alla frazione San Giorgio all'Isola.
61. Strada di Monteprandone II: dall'innesto con la strada statale Salaria n. 4 presso Centobuchi all'incrocio con la strada di Monteprandone I.
62. Strada di Monteprandone III: dall'abitato di Monteprandone all'innesto con la provinciale Acquavivese.
63. Strada della sponda sinistra dell'Aso: dall'innesto con la strada statale Adriatica Pedaso all'incrocio con Pedaso la Valdaso a Rubbianello.
64. Strada di Monsampietrangeli: dall'abitato di Torre San Patrizio per Monsampietrangeli all'innesto con la provinciale Maceratese puresso Francavilla d'Ete.
65. Strada M. V. Combatte Valdaso: dall'abitato di M. V. Combatte all'innesto con la Valdaso, presso il km. 23+600.
66. Strada di Collina Nuova: da M. V. Combatte (frazione Collina Nuova) alla M. Ottonese presso M. Ottone.
67. Strada di Moresco: dall'abitato di Moresco alla strada di Altidona.
68. Strada di Castorano II: dall'abitato di Castorano all'innesto con la provinciale Acquavivese in contrada Ciafone.
69. Strada Cossignano-Carassai-Valdaso: dall'innesto con la provinciale Cuprense presso Cossignano, per Carassai all'innesto con la provinciale Valdaso presso bivio Petritoli.
70. Strada di Ponzano di Fermo: dall'abitato di Ponzano di Fermo all'innesto con la strada Monte Giberto-Petritoli.
71. Strada di Torre San Patrizio: dall'innesto con la provinciale Rapagnanese al centro abitato di Torre San Patrizio.
72. Strada di San Giuseppe: dal bivio con la provinciale Cuprense presso bivio Carmine per San Giuseppe, torrente Manocchia, all'innesto con la Montevarmine in Santa Maria della Fede in Carassai.
73. Strada Ponte Antico I e II: dall'innesto con la provinciale Cuprense presso il km. 15+400 alla provinciale Valtesino e da questa alla provinciale Acquavivese presso San Savino.
74. Strada di Capodipiano: dall'innesto con la provinciale Venarottese presso Venarotta all'innesto con la strada di Palmiano presso il torrente Fluvione.
75. Strada Montefalcone-Santa Vittoria: dall'abitato di Montefalcone al bivio con la Matenana.
76. Strada di Santa Caterina: dall'innesto con la provinciale Elpidiense presso Sant'Elpidio a Monte all'innesto con la strada Faleriense presso il km. 7+000.
77. Strada di Belmonte-Grottazzolina: dall'innesto con la Matenana presso Servigliano all'innesto con la strada provinciale Montottonese presso Grottazzolina.
78. Strada Castiglionese: dalla Fermana presso Fonte San Francesco all'innesto con la Pompeiana.
79. Strada di Pagliare: dalla strada statale « Salaria » per Pagliare al fiume Tronto, confine con Controguerra (Teramo).

(4249)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona in località Palagetto, sita nell'ambito del comune di Pomarance (Pisa).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 ottobre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona in località Palagetto, sita nell'ambito del comune di Pomarance (Pisa);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pomarance;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, visibile da vari punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

La zona in località Palagetto, sita nel territorio del comune di Pomarance (Pisa), delimitata dal botro dell'Arbiaia, partendo da un punto sul botro stesso situato ad ovest di quota 187, segue il botro verso sud fino all'incontro con la strada di campagna in località podere

Luogo-Nuovo, lungo questa fino al podere Lucoli, di qui segue la strada vicinale fino a Fornace e quindi la strada che conduce al podere San Federico, proseguendo per la carrareccia fino al fondo del botro dei Tanoni a quota 131; prosegue quindi lungo il piccolo fosso che scende dal podere Santa Bianca e poi lungo la carrareccia che passa per il podere Sant'Emilia fino allo incrocio con la strada che va a casa il Piano, proseguendo per la medesima fino a quota 101; da qui si dirige verso il podere San Florestano donde prosegue fino al punto di partenza sul botro dell'Arbiaia, situato 200 metri circa ad ovest di quota 187, ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, visibile da vari punti di vista accessibili al pubblico, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pomarance provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 giugno 1960

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Verbale dell'adunanza del giorno 8 ottobre 1958

Il giorno 8 ottobre 1958, nella sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

(Omissis).

Il presidente, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta per l'esame e la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Vincolo zona in località «Palagetto» (comune di Pomarance).

(Omissis).

Riferisce il prof. Piero Sampaolesi, soprintendente ai monumenti e gallerie, sulla questione sorta in seguito alla richiesta autorizzazione del taglio di alcune file di cipressi da parte delle signore Bianchini proprietarie di una fattoria in località Palagetto, in comune di Pomarance.

Poichè la Soprintendenza, nell'intento di tutelare la bellezza naturale della località, richiese ai sensi dell'art. 8 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intervento del Ministero onde impedire alle signore Bianchini l'abbattimento dei cipressi, occorre ora che la Commissione provinciale di Pisa esprima il proprio parere circa un eventuale vincolo della zona.

Il paese di Pomarance sorge sulla cima pianeggiante di un colle alle cui falde settentrionali corre il fiume Cecina, e domina un amplissimo panorama, dove la nota caratteristica è costituita dai cipressi che sparsi o a gruppi davanti alle fattorie mettono qua e là la loro macchia cupa.

La zona del Palagetto, visibile da Pomarance, è ricca di viali di cipressi il cui abbattimento verrebbe ad alterare, in modo irreparabile, il caratteristico aspetto della località; per queste ragioni appunto ne fu vietato l'abbattimento.

La Commissione, venuta a conoscenza di quanto sopra esposto, riconosciuta la necessità di tutelare, con l'imposizione del vincolo, la bellezza naturale della località del Palagetto e di altre zone in comune di Pomarance che offrono gli stessi particolari caratteristici aspetti di bellezza paesistica e compongono, nel loro insieme, un quadro naturale avente valore estetico e tradizionale, a voti unanimi;

Delibera

di vincolare ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona in comune di Pomarance, delimitata dai seguenti confini, segnati in rosso nell'allegata carta topografica in scala di 1:25.000:

la zona è delimitata dal botro dell'Arbiaia, partendo da un punto sul botro stesso situato ad ovest di quota 187; di qui il limite prosegue verso sud lungo il botro fino all'incontro con la strada di campagna in località podere Luogo-Nuovo, e lungo questa fino al podere Lucoli; da qui segue la strada vicinale fino a Fornace e quindi la strada che conduce al podere San Federico, proseguendo per la carrareccia fino al fondo del botro dei Tanoni a quota 131; prosegue quindi lungo il piccolo fosso che scende dal podere Santa Bianca e poi lungo la carrareccia che passa per il podere Sant'Emilia fino all'incrocio con la strada che va a casa il Piano, proseguendo per la medesima fino a quota 101; da qui si dirige verso il podere San Florestano donde prosegue fino al punto di partenza sul botro dell'Arbiaia, situato 200 metri circa ad ovest di quota 187.

Il presidente: Ezio TONGIORGIO

Il segretario: Mauro TOSI VERA

(4255)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1960.

Modifica dello statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visti lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, approvato con proprio decreto in data 1° luglio 1953, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione in data 9 aprile 1960 dell'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al capitale del predetto Istituto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 6, primo comma, dello statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, è modificato come segue:

«Il capitale dell'Istituto è di lire due miliardi ed è formato da quote nominative di partecipazione di lire cinquecentomila ciascuna. La responsabilità dei partecipanti all'Istituto è limitata alla quota o alle quote da ciascuno conferite».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1960

Il Ministro: TAVIANI

(4341)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1960.

Caratteristiche degli zolfi grezzi per l'esercizio finanziario 1960-61.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649;

Sulla proposta motivata del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani;

Decreta:

Articolo unico.

Le caratteristiche degli zolfi grezzi compresi in ciascuna delle categorie indicate nell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649, sono, per l'esercizio finanziario 1960-61, le seguenti:

Zolfi gialli: colore giallo citrino omogeneo e tenore in zolfo non inferiore al 99,50 % per la qualità extra; colore giallo e tenore in zolfo non inferiore al 99 % per la qualità comune.

Zolfi bruni: tenore in zolfo non inferiore al 99,50 % per gli zolfi bruni tipo Marche-Romagna, non inferiore al 98 % per gli zolfi bruni di prima scelta e non inferiore al 96 % per gli zolfi bruni di seconda scelta.

Concentrati di zolfo: tenore in zolfo non inferiore all'80 % (sul secco) ed umidità non superiore al 15 % per i concentrati umidi; tenore in zolfo non inferiore al 60 % (sul secco) ed umidità non superiore al 3 % per i concentrati secchi; tenore in zolfo non inferiore all'80 % per i concentrati fusi.

Roma, addì 28 giugno 1960

Il Ministro: COLOMBO

(4465)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1960.

Seconda variazione al bilancio di previsione del « Fondo addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione speciale per gli apprendisti » per l'esercizio 1959-60.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto in data 11 maggio 1959, con il quale sono stati approvati gli stati di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti », per l'esercizio 1959-60;

Visto il proprio decreto in data 27 febbraio 1960, con il quale sono state approvate alcune variazioni ai predetti stati di previsione;

Esaminato l'andamento delle entrate dell'esercizio 1959-60 e rilevato che sono state accertate maggiori entrate per ricuperi sui finanziamenti ai corsi per lire 1 miliardo;

Considerato che il Comitato « C.E.C.A. » ha rimborsato, per effetto della legge 29 novembre 1957, n. 1224, le spese sostenute dal « Fondo per la riqualificazione professionale dei lavoratori siderurgici licenziati » per l'importo di L. 127.000.000;

Visto il decreto interministeriale in data 27 giugno 1960, con il quale è stata determinata la quota parte del contributo straordinario destinata alla formazione professionale degli apprendisti ai sensi dell'art. 20, lettera *b*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25;

Ritenuto necessario apportare alcune variazioni agli stati di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti » per l'esercizio 1959-60;

Decreta:

Art. 1.

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori per l'esercizio 1959-60 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATE

In aumento:

Cap. 8. — Ricuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ai corsi normali e ai corsi aziendali	+ L. 1.000.000.000
Cap. 12 (di nuova istituzione). — Rimborso dalla C.E.C.A. delle spese sostenute dal « Fondo » per la riqualificazione professionale dei lavoratori siderurgici licenziati (legge 29 novembre 1957, n. 1224)	+ » 127.000.000
Totale aumento entrate . . .	+ L. 1.127.000.000

SPESE

In aumento:

Cap. 7. — Quota parte dei contributi straordinari previsti dall'art. 62 lettera *a*) della legge 29 aprile 1949, n. 264, da destinarsi alle spese connesse all'attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lettera *b*) . .	L. 1.127.000.000

Art. 2.

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese della Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1959-60 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATE

In aumento:

Cap. 2. — Quota parte del contributo straordinario concesso a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori destinati alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20 lettera *b*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	L. 1.127.000.000

SPESE

In aumento:

Cap. 1. — Sovvenzioni e finanziamenti delle iniziative aventi per scopo l'insegnamento complementare degli apprendisti . . .	L. 50.000.000
Cap. 2. — Sovvenzionamento ai centri di addestramento e di orientamento professionale	» 77.000.000
Cap. 4. — Spesa di assicurazione degli apprendisti artigiani contro gli infortuni e le malattie professionali, contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi. Spese per l'assicurazione sanitaria, specialistica, farmaceutica, ospedaliera, ostetrica, per prestazioni concernenti la cura, l'indennità di degenza e l'indennità di assistenza post-sanatoriale	» 1.000.000.000
Totale aumento spese . . .	L. 1.127.000.000

Roma, addì 28 giugno 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4330)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Elettrotecnica » presso la Facoltà di ingegneria della Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà d'ingegneria della Università di Roma è vacante la cattedra di « Elettrotecnica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4619)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Paglieta

Con decreto ministeriale in data 24 marzo 1960, n. 26208/4296, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2301 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cimini Antonio, nato in Paglieta il 10 giugno 1881, Cimini Giovanni, nato in Paglieta il 1° dicembre 1891 e Cimini Simeone, nato in Paglieta l'11 settembre 1888, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello », tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa, estesa mq. 20, riportata in catasto alla particella n. 100 parte del foglio di mappa n. 16 del comune di Paglieta e nella planimetria tratturale con il n. 51.

(4335)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica « Monforesto », con sede in Padova

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 13624 in data 24 giugno 1960, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica « Monforesto », con sede in Padova, deliberato dal Consiglio dei delegati dell'ente in data 23 luglio 1959.

(4153)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica « Valle del Lao », con sede in Scalea (Cosenza)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 14262 in data 24 giugno 1960, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Valle del Lao, con sede in Scalea (Cosenza), deliberato in data 10 dicembre 1959 dal commissario straordinario dell'Ente.

(4154)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Costituzione del Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa muratori e manovali di Bastiglia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 maggio 1960, è stato costituito il Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa muratori e manovali di Bastiglia, composto del geom. Giancarlo Borghi, presidente, e dei signori Fioravante Azzali e Tiziano Fontana, membri.

(4299)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Guardiagrele ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 24 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 210, il comune di Guardiagrele (Chieti) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.280.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4596)

Autorizzazione al comune di Atri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 24 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1960, registro n. 16 Interno, foglio n. 14, il comune di Atri (Teramo) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4583)

Autorizzazione al comune di Cappelle sul Tavo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 342, il comune di Cappelle sul Tavo (Pescara) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.920.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4584)

Autorizzazione al comune di Mondolfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 335, il comune di Mondolfo (Pesaro U.) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.280.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4585)

Autorizzazione al comune di Casteldelci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 334, il comune di Casteldelci (Pesaro U.) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.130.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4586)

Autorizzazione al comune di Barchi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 338, il comune di Barchi (Pesaro U.) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.200.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4587)

Autorizzazione al comune di Montescaglioso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 350, il comune di Montescaglioso (Matera) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.200.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4588)

Autorizzazione al comune di Tolentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 330, il comune di Tolentino (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.200.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4589)

Autorizzazione al comune di Anagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 329, il comune di Anagni (Frosinone) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.265.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4590)

Autorizzazione al comune di Bovino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 328, il comune di Bovino (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4591)

Autorizzazione al comune di Tavernelle Val di Pesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 327, il comune di Tavernelle Val di Pesa (Firenze) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.050.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4592)

Autorizzazione al comune di Impruneta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 24 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 326, il comune di Impruneta (Firenze) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.755.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4593)

Autorizzazione al comune di Dicomano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 325, il comune di Dicomano (Firenze) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.610.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4594)

Autorizzazione al comune di Carmignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n 324, il comune di Carmignano (Firenze) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.680 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4595)

Autorizzazione al comune di Macerata Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 232, il comune di Macerata Campania (Caserta) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4597)

Autorizzazione al comune di Roccaromana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 233, il comune di Roccaromana (Caserta) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 900.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4598)

Autorizzazione al Comune di San Marcellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 234, il comune di San Marcellino (Caserta) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4599)

Autorizzazione al comune di Salcito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 236, il comune di Salcito (Campobasso) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.755.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4600)

Autorizzazione al comune di Sant'Agapito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 235, il comune di Sant'Agapito (Campobasso) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.690.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4601)

Autorizzazione al comune di Francavilla Fontana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 231, il comune di Francavilla Fontana (Brindisi) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.650.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4602)

Autorizzazione al comune di Mola di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 227, il comune di Mola di Bari (Bari) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.650.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4603)

Autorizzazione al comune di Terlizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 229, il comune di Terlizzi (Bari) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.250.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4604)

Autorizzazione al comune di Gioia del Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 228, il comune di Gioia del Colle (Bari) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.700.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4605)

Autorizzazione al comune di Grottazzolina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 323, il comune di Grottazzolina (Ascoli Piceno) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.960.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4606)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentate per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1698 — Data: 9 aprile 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: De Gennaro Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % 1936, al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 127 — Data: 30 maggio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Cosenza — Intestazione: Crusco Carolina — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 1 — Capitale L. 11.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 227 — Data: 22 gennaio 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Palermo — Intestazione: Cuttitta Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 3 — Capitale L. 40.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 122 — Data: 30 gennaio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Angiolillo Antonietta — Titoli del Debito pubblico: Prestito consolidato 3,50 % - 1902, nominativi 1 — Capitale L. 115,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 122 — Data: 6 marzo 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Perugia — Intestazione: Cristini Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 2 ottobre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Reggio Calabria — Intestazione: Commissario prefettizio E.C.A. di Cinquefrondi — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, nominativi 5 — Capitale L. 15.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 172 — Data: 16 dicembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione: Caminzuli Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% - 1934, nominativi 1 — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 886 — Data: 29 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Scognamillo Tommaso — Titoli del Debito pubblico: Prestito consolidato 3,50 % - 1906, al portatore 24 — Capitale L. 1050.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 giugno 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(4162)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 158

Corso dei cambi del 14 luglio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620.60	620,60	620,595	620,60	620,59	620,60	620,60	619,85	620,60	620,60
$ Can.	632,75	632,50	632,25	632,75	632,31	632,42	632,55	629,53	632,35	632,50
Fr. Sv.	143,88	143,87	143,875	143,8825	143,86	143,89	143,88	143,78	143,89	143.85
Kr. D.	90,04	90,03	90,05	90,05	90 —	90,02	90,0475	90,10	90,02	90.02
Kr. N.	86,99	86,98	87 —	87,01	87 —	86,97	86,995	87,20	86,97	86,96
Kr. Sv.	120,15	120,12	120.12	120,115	120,15	120,14	120,11	120,05	120,14	120,15
Fol.	164,55	164,52	164,54	164,56	164,455	164,56	164,555	164,40	164,56	164,55
Fr. B.	12.45	12,453	12,4560	12,453	12,45	12.45	12,453	12,40	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126.65	126.66	126,67	126,66	126,65	126.66	126,67	126,55	126,66	126.65
Lst.	1742,58	1742,75	1742,90	1742,875	1742 —	1742,07	1742,875	1743,50	1742,05	1742.80
Dm. occ.	148,82	148,82	148.85	148,8275	148,81	148,82	148,825	148,80	148,82	148,82
Scell. Austr.	23,95	23,95	23,95	23,955	23,90	23,95	23,954	23,93	23,95	23,95

Media dei titoli del 14 luglio 1960

Rendita 3,50 % 1906	81,45
Id. 3,50 % 1902	78,10
Id. 5 % 1935	104,90
Redimibile 3,50 % 1934	97,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	99.95
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98.60
Id. 5 % 1936	100,60
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102.025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,90
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 luglio 1960

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	632,625
1 Franco svizzero	143,881
1 Corona danese	90.049
1 Corona norvegese	87.002
1 Corona svedese	120,112
1 Fiorino olandese	164,557
1 Franco belga	12.453
1 Franco nuovo (N.F.)	126.665
1 Lira sterlina	1742,875
1 Marco germanico	148,826
1 Scellino austriaco	23,954

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Belluno

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 9158 in data 5 luglio 1960, il geom. Italo Savasta è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Belluno.

(4523)

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche del torrente Cormor, delle roggie e dei minori corsi d'acqua in esso influenti.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 2 febbraio 1960, n. 5483 (registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1960, al registro n. 24, foglio n. 320) sono state dichiarate opere idrauliche di terza categoria quelle occorrenti per la sistemazione del torrente Cormor e delle roggie e dei minori corsi d'acqua in esso influenti nei comuni di Carlino, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Castions di Strada, Talmassons, Mortegliano, Lestizza, Palazzolo del Friuli e Campoformido interessanti il territorio indicato nella planimetria al 25.000 in data 29 settembre 1958, redatta dall'ufficio del Genio civile di Udine, che fa parte integrante del decreto stesso.

(4471)

Approvazione della variante al piano regolatore generale del comune di Lucca per la zona di San Jacopo

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1960, registro n. 32 Lavori pubblici, foglio n. 328, è stata approvata la variante al piano regolatore generale della città di Lucca per la zona di San Jacopo.

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità allo originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(4472)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 giugno 1960) il Bollettino n. 9 della provincia di Foggia, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro del 26 aprile 1954 integrativo del contratto nazionale del 21 dicembre 1947 per i lavoratori barbieri della provincia di Foggia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (23 giugno 1960) il Bollettino n. 7 della provincia di Foggia, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della lege 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 1° ottobre 1959, integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 28 giugno 1958, per il personale dipendente da aziende commerciali valevole per la provincia di Foggia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (24 giugno 1960) il Bollettino n. 8 della provincia di Foggia, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della lege 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 10 settembre 1959 per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del 25 marzo 1957 per i dipendenti da cinema e cinema-varietà della provincia di Foggia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4525)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (28 giugno 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Verona, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 5 giugno 1959 per la disciplina del rapporto di lavoro del personale dipendente dalla Società cooperativa Elettrica Legnaghese di Legnano.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4524)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (30 giugno 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di La Spezia, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 22 novembre 1956, integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1956 per le industrie del legno della provincia di La Spezia.

2. — Accordo del 6 maggio 1949 per la corresponsione dell'indennità di mensa ai dipendenti dell'industria del legno della provincia di La Spezia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (1° luglio 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di La Spezia, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 27 agosto 1948 per la corresponsione dell'indennità sostitutiva di mensa ai dipendenti dell'industria delle acque gassate della provincia di La Spezia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4526)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (30 giugno 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Ravenna, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro del 12 gennaio 1959 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del 28 giugno 1958 per i dipendenti da aziende commerciali della provincia di Ravenna.

2. — Accordo del 14 luglio 1959 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 21 aprile 1954 per gli operai stagionali avventizi e giornalieri dipendenti dalle aziende esercenti il commercio di esportazione di prodotti ortofrutticoli della provincia di Ravenna.

3. — Accordo economico del 29 luglio 1959 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 15 maggio 1959 per i dipendenti da caffè, bars, gelaterie, ecc. della provincia di Ravenna.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (30 giugno 1960) il Bollettino n. 5 della provincia di Ravenna, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 16 maggio 1956 per il settore del legno relativo all'indennità di mensa della provincia di Ravenna.

2. — Accordo del 21 maggio 1956 per il settore degli installatori idraulici relativo all'indennità di mensa, della provincia di Ravenna.

3. — Accordo del 27 ottobre 1947 per la corresponsione di una indennità sostitutiva di mensa ai dipendenti da aziende tipografiche, della provincia di Ravenna.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4529)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 giugno 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Alessandria, contenente il sottoindicato verbale di ricognizione, pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Verbale di ricognizione del 28 settembre 1959, integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1959 per gli operai addetti alle industrie edilizia ed affini della provincia di Alessandria.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 giugno 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Alessandria, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro del 18 maggio 1959, integrativo del patto nazionale 31 luglio 1951, per i salariati fissi agricoli della provincia di Alessandria valevole per la campagna agraria 1958-1959.

2. — Contratto collettivo di lavoro 18 maggio 1959 per i braccianti fissi agricoli della provincia di Alessandria valevole per l'annata agraria 1958-1959.

3. — Accordo 24 maggio 1959 per l'estensione ai braccianti fissi agricoli aderenti alla C.I.S.N.A.L. del contratto collettivo nazionale di lavoro 18 maggio 1959 per i braccianti fissi agricoli della provincia di Alessandria valevole per l'annata agraria 1958-1959.

4. — Contratto collettivo di lavoro del 18 maggio 1959 per i braccianti avventizi e obbligati agricoli della provincia di Alessandria valevole per l'annata agraria 1958-1959.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4527)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (23 giugno 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Palermo, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 25 luglio 1955 per le maestranze addette all'industria delle conserve alimentari vegetali e all'industria dei prodotti ittici conservati della provincia di Palermo.

2. — Accordo 16 settembre 1959 per i dipendenti della industria dei prodotti ittici conservati della provincia di Palermo.

3. — Accordo 15 settembre 1959 per i dipendenti della industria delle conserve vegetali della provincia di Palermo.

4. — Accordo 19 settembre 1959 per gli addetti all'industria della escavazione e lavorazione dei materiali lapidei della provincia di Palermo.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4528)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a venti posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1960, pubblica il decreto ministeriale 10 marzo 1960 che approva la graduatoria del concorso per esami a venti posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, bandito con decreto ministeriale 28 agosto 1957.

(4563)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 7 del proprio decreto in data 31 marzo 1960;
Visto l'art. 14 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;
Ritenuto che per esigenze di servizio occorre modificare il diario degli esami del concorso a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato, già stabilito per i giorni 20, 21, 22 e 24 ottobre 1960;

Determina:

Le prove scritte del concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 25, 26, 28 e 29 novembre 1960 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli esami in Roma, via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 9 luglio 1960

L'Avvocato generale: SCOCA

(4618)

MINISTERO DELLA SANITA'

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a quattordici posti di consigliere di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il precedente decreto in data 2 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile successivo, con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a quattordici posti di consigliere di 2ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, di cui a decreto in data 22 novembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 26 marzo 1960;

Considerato che tale Commissione, giusta designazione del Consiglio di Stato, era presieduta dal dott. Giorgio Crisci, consigliere di Stato;

Visti la nota n. 457 Gab. del 27 maggio 1960, con la quale il Presidente del Consiglio di Stato ha fatto presente che, in sostituzione del dott. Crisci, impossibilitato ad assumere l'incarico, veniva designato il consigliere di Stato dott. Granito Fernando ed il successivo fonogramma n. 481 Gab. del 4 giugno 1960, con cui il dott. Granito è stato sostituito con il consigliere di Stato dott. Cesareo Placido;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Il dott. Cesareo Placido è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a quattordici posti di consigliere di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, in sostituzione del collega dott. Crisci Giorgio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 giugno 1960

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1960
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 150. — MOFFA

(4401)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per cinquantanove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 23 giugno 1958, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a cinquantanove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1959, registro n. 6 Difesa-Aeronautica, foglio n. 1;

Visto il decreto ministeriale in data 30 aprile 1959, con il quale è stato prorogato al 15 luglio 1959 il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui sopra registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1959, registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 55;

Visto il decreto ministeriale in data 21 ottobre 1959, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1959, registro n. 35 Difesa-Aeronautica, foglio n. 214;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a cinquantanove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

GRADUATORIA PER CATEGORIE

Categoria ingegneri.

1. Palenzona Luigi, aeronautici . . . . . punti 231
2. Signoretti Sandro, chimici . . . . . » 231
3. Barcati Bruno, edili . . . . . . » 216
4. Mingoia Ivano, edili . . . . . . » 212
5. Rossi Gerardo, aeronautici . . . . . » 211
6. Fattorini Fausto, aeronautici . . . . . » 208
7. Carbone Franco, aeronautici . . . . . » 206
8. Rinauro Bruno, edili . . . . . » 204
9. Rinauro Aldo, edili . . . . . » 199
10. Maffeo Franco, di armamento . . . » 188
11. Giusti Alberto, chimici . . . . » 175
12. Caruso Umberto, radioelettricista . . . » 170
13. Sepe Arcangelo, di armamento . . . . » 167

Categoria geofisici.

1. Mingrone Pasquale . . . . punti 238
2. Falcone Francesco . . . . . » 198
3. Ortore Michele . . . . » 188
4. Giacobello Natale . . . . . » 178
5. Faraco Giuseppe . . . . » 168
6. Tinnirello Salvatore . . . . » 163
7. Panarello Giuseppe . . . . » 158

GRADUATORIA PER SPECIALIZZAZIONE

Categoria ingegneri.

« Aeronautici ».
1. Palenzona Luigi . . . . punti 231
2. Rossi Gerardo . . . . » 211
3. Fattorini Fausto . . . . » 208
4. Carbone Franco . . . . » 206

« Edili ».
1. Barcati Bruno . . . . punti 216
2. Mingoia Ivano . . . . » 212
3. Rinauro Bruno . . . . » 204
4. Rinauro Aldo . . . . » 199

« Radioelettricisti ».
1. Caruso Umberto . . . . punti 170

« di Armamento ».
1. Maffeo Franco . . . . punti 188
2. Sepe Arcangelo . . . . » 167

« Chimici ».
1. Signoretti Sandro . . . . punti 231
2. Giusti Alberto . . . . » 175

Categoria geofisici.

1. Mingrone Pasquale . . . . punti 238
2. Falcone Francesco . . . . » 198
3. Ortore Michele . . . . » 188
4. Giacobello Natale . . . . » 178
5. Faraco Giuseppe . . . . » 168
6. Tinnirello Salvatore . . . . » 163
7. Panarello Giuseppe . . . . » 158

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 giugno 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1960
Registro n. 19 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 35. — LAZZARINI

(4403)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a quattro posti di allievo marconista in prova del Genio civile (carriera esecutiva), indetto con decreto ministeriale 21 settembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del mese di maggio 1960, n. 5, del Ministero dei lavori pubblici, pubblica il decreto ministeriale 8 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1960, al registro n. 9, foglio n. 92, con cui si approva la graduatoria generale di merito nonchè la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esami a quattro posti di allievo marconista in prova del Genio civile (carriera esecutiva) indetto con decreto ministeriale 21 settembre 1958.

(4564)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIENA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1954.

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO DIRIGENTE

Visti i propri precedenti decreti 23 febbraio 1960, n. 322 e 8 maggio 1960, n. 1509, con i quali venivano dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1954;

Preso atto che il dott. Sergio Migliorini ed il dott. Bianchi-Bandinelli Bandinello sono decaduti dalla nomina rispettivamente per la condotta di Monteguidi-Mensanò (Casole d'Elsa) e per quella di Montalcinello (Chiusdino);

che i candidati dott. Vinicio Taddei, dott. Giuseppe Fineschi, dott. Domenico Corica, dott. Giovanni Stefani, dottor Raffaello Vallillo, i quali seguono in graduatoria il decaduto

dott. Migliorini ed hanno indicato in ordine di preferenza la condotta di Monteguidi-Mensano, hanno preventivamente rinunciato al conferimento della condotta stessa;

che i candidati dott. Guancioli Anna Maria e dott. Bianchini Spadaro, i quali seguono in graduatoria il decaduto dottor Bianchi Bandinelli ed hanno indicato in ordine di preferenza la condotta di Montalcinello, hanno preventivamente rinunciato alla condotta stessa;

Ritenuto, pertanto, di dover assegnare le due condotte rimaste disponibili ai candidati dott. Giovanni Di Napoli e dottor Sergio Ciatti;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate da questi ultimi due candidati;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la circolare del Ministero della sanità n. 100/1/884 in data 30 novembre 1959;

Decreta:

I sottoindicati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa, per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

Di Napoli dott. Giovanni, Monteguidi-Mensano (Casole d'Elsa);

Ciatti dott. Sergio, Montalcinello (Chiusdino).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

L'ispettore generale medico dirigente: VEZZOSO

(4303)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di condotte ostetriche vacanti nella provincia di Alessandria.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 931, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 4 giugno 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1957;

Visti i propri decreti n. 979 e n. 1451, con i quali sono state dichiarate le vincitrici delle condotte di cui sopra;

Considerato che la vincitrice della condotta ostetrica di Ponzone-Cavatore (consorzio) ha rinunziato alla condotta ad essa assegnata;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede stessa alle candidate che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La seguente candidata è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica a fianco indicata:

Pistone Maria: Ponzone-Cavatore (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Alessandria, addì 23 giugno 1960

Il medico provinciale: SIRCANA

(4323)

Graduatoria dei vincitori del concorso per condotte mediche vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1957.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 4 giugno 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per condotte mediche vacanti al 30 novembre 1957;

Visti i propri decreti n. 980 e n. 1452, con i quali sono stati dichiarati i vincitori delle condotte di cui sopra;

Considerato che i vincitori delle condotte mediche di Casalcermelli, Conzano, Castelletto Monferrato, Montaldo Bormida, Lerma-Casaleggio Boiro, Sala Monferrato, Parodi Ligure, Ponzano Monferrato, hanno rinunziato alle condotte loro assegnate;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione delle sedi stesse ai candidati che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Garrone dott. Angelo: Casalcermelli;
2) Rosmino dott. Guido: Conzano;
3) Venturi dott. Valentino: Castelletto Monferrato;
4) Pertica dott. Giovanni: Montaldo Bormida;
5) Ottonelli dott. Luigi: Lerma-Casaleggio Boiro;
6) Indalezio dott. Francesco: Sala Monferrato;
7) Negri dott. Ugo: Parodi Ligure;
8) Ricci dott. Luigi: Ponzano Monferrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 23 giugno 1960

Il medico provinciale: SIRCANA

(4321)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria della vincitrice del concorso al posto di condotta ostetrica vacante nel comune di Leni (Messina).

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO DIRIGENTE

Visto il precedente decreto n. 1948 del 23 febbraio 1960, con il quale è stato provveduto alla dichiarazione della vincitrice del posto di condotta ostetrica del comune di Leni, vacante in provincia di Messina al 30 novembre 1958;

Considerato che la concorrente Fonte Grazia è stata dichiarata decaduta dalla nomina e che occorre provvedere alla dichiarazione della vincitrice che segue in ordine di graduatoria;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Abbate Francesca è dichiarata vincitrice del posto di condotta ostetrica del comune di Leni.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 25 giugno 1960

L'ispettore generale medico dirigente: GIUSTOLISI

(4322)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1958.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 48801/3 San. in data 14 marzo 1959, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 310 in data 16 marzo 1960, con il quale sono stati ammessi al concorso i candidati in regola con i documenti prescritti dall'avviso di concorso;

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto n. 99 in data 28 gennaio 1960;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla Commissione stessa per la formazione della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1958:

1. Gavotti Emilio . . . punti 61,5750
2. Gervino Giuseppe . . . . » 58,1937
3. Rossi Luigi . . . » 57,1687
4. Crotti Mario . . . » 56,9250
5. Varvelli Mario . . . . » 56,6375
6. Udo Mario . . » 56,4062
7. Monti Vittorio . . . . » 55,0250
8. Ragni Mario . . . . » 54,0375
9. Massaglia Emilio . . . . » 53,0437
10. Scarrone Michele . . . . » 52,2312
11. Tosonotti Vincenzo . . . » 52,1250
12. Cabella Stelio . . . » 51,4500
13. Rosaschino Filippo . » 50,2625
14. Galliano Michelino . . . . » 50,2500
15. Dellavalle Pietro . » 50,0000
16. Gario Luciano . » 49,8875
17. Livraini Carlo . » 49,5812
18. Griseri Carlo . . » 49,4625
19. Curto Remo . . » 49,4062
20. Antico Neri . . » 49,1187
21. Mutti Alberto . . » 48,7750
22. Chiriotti Pietro . . » 48,7250
23. Masuelli Carlo . . » 48,6000
24. Brosio Giuseppe . . » 48,4250
25. Berra Luigino . . . » 48,3000
26. Massocco Pietro . » 48,1125
27. Masini Gian Piero . » 47,6312
28. Michi Valentino . . » 47,5687
29. Bellone Francesco . . . . » 47,1437
30. Roveglia Vittorio . » 47,0875
31. Pagavino Giorgio . . » 46,9062
32. Grillo Antonio . . . . » 46,8187
33. Lazzarini Walter . . » 46,7437
34. Magni Aldo . . . » 46,7062
35. Sansoè Domenico . . . » 46,0000
36. Peirano Dario . . » 45,4187
37. Curone Carlo . » 45,2062
38. Moschietto Arturo . . » 45,1625
39. Mottin Celestino, nato il 17 gennaio 1924, partigiano » 45,0000
40. Corbellini Arnaldo, nato il 1° febbraio 1917, coniugato, un figlio » 45,0000
41. Magnani Gerolamo, nato il 30 novembre 1928 . » 45,0000
42. Guallini Luigi, nato il 24 dicembre 1932 » 45,0000
43. Gentili Eros . . . . . . » 44,8750
44. Maccario Italo . . . . punti 44,8312
45. Beccaris Enrico . . . . » 44,6187
46. Aggeri Mario . . . . » 44,2500
47. Cusaro Luigi . . . . » 44,1437
48. Nervo Franco, nato l'11 maggio 1927, coniugato, un figlio . . . . . » 44,0000
49. Rossini Enrico, nato il 7 maggio 1928 . » 44,0000
50. Laggi Cristoforo . . . . . . » 43,9250
51. Paolillo Giuseppe . . . . . . » 43,8375
52. Abbate Angelo . . . . » 43,5000
53. Belloni Francesco, nato il 30 dicembre 1931, sottotenente complemento . » 43,0000
54. Vallero Aldo, nato il 4 giugno 1926, coniugato . . . . » 43,0000
55. Mazzotti Angelo . . . . . . » 42,7500
56. Ramoni Giacomo . . . . . . » 42,5000
57. Sado Matteo . . . . » 42,3750
58. Violardo Secondo . . . . . . » 42,0687
59. Tizzoni Ernesto . . . . » 41,1500
60. Nava Gian Armando, nato l'11 agosto 1928 » 41,0000
61. Dotti Pietro, nato il 19 settembre 1929 . » 41,0000
62. Bucchi Carlo, nato il 22 febbraio 1932 . » 41,0000
63. Bottero Ferrante . . . . . . » 40,9187
64. Boero Pierino . . . . » 40,2500
65. Pasetti Luigi, nato il 23 agosto 1928, coniugato . . . . » 40,0000
66. Rigazio Osvaldo, nato il 21 agosto 1931 . » 44,0000
67. Chelleri Fabio . . . . » 39,6000
68. Fugazza Donnino . . . . » 39,5000
69. Di Stefano Carlo . . . . » 39,4125
70. Braga Giuseppe . . . . » 39,0000
71. Campri Vittorio . . . . » 35,8937

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Alessandria e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 20 giugno 1960

Il veterinario provinciale: CERCIGNANI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 48801/3 San. in data 14 marzo 1959, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 808 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso suddetto;

Viste le domande dei candidati con l'indicazione delle sedi nell'ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati, risultati idonei al concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Gavotti dott. Emilio: Melazzo-Terzo-Ponzone-Cavatore-Cartosio-Malvicino (consorzio);

2) Gervino dott. Giuseppe: Volpedo-Casalnoceto-Pozzol Groppo-Montemarzino-Volpeglino-Berzano di Tortona-Momperone-Monleale (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Alessandria e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 20 giugno 1960

Il veterinario provinciale: CERCIGNANI

(4246)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TREVISO

Graduatoria generale del *concorso a posti di ostetrica* condotta vacanti nella provincia di Treviso al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE DIRIGENTE L'UFFICIO

Visto il decreto prefettizio in data 16 gennaio 1959, numero 1530/San., con il quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento di cinque posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1958;

Visto il decreto prefettizio 28 luglio 1959, n. 19163/San., con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto il proprio decreto 20 gennaio 1960, n. 01905/San., relativo alla ammissione delle ostetriche che avevano presentato domanda di partecipazione al concorso in argomento;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio 29 luglio 1959, n. 19164, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 in data 8 agosto 1959;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla Commissione stessa per la formazione della graduatoria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate idonee nel concorso ai posti di ostetriche condotte vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1958:

1. Rizzetto Ida	punti 60,019	su 100
2. Ballis Sabina	» 58,554	»
3. Romanò Bruna	» 56,613	»
4. Carniel Anna Maria	» 55,839	»
5. Zerbinatti Silvana	» 54,316	»
6. Salvador Angelina	» 54,242	»
7. Zamuner Rosanna	» 53,781	»
8. Toffoli Gianna	» 52,097	»
9. Serafin Nazzarena	» 51,901	»
10. Porazza Giulia	» 50,554	»
11. Tumino Rosetta	» 50,000	»
12. Zoboli Giovannina	» 49,578	»
13. Coppe Gina	» 49,218	»
14. Rizzante Bruna	» 49.081	»
15. Magro Maria	» 49,038	»
16. Franchetto Carmela	» 49,007	»
17. Pessina Maria Santina	» 48,742	»
18. Spoletto Elda	» 48,538	»
19. Silvestrini Agnese	» 48,421	»
20. Borsato Margherita	» 48,414	»
21. Bertazzoni Adriana	» 48,132	»
22. Andreussi Terza	» 48,034	»
23. Riggi Teresa, coniugata, nata il 1° aprile 1927	» 48,000	»
24. Sponchiado Rosanna, nubile, nata il 23 luglio 1935	» 48,000	»
25. Catello Jolanda	» 47,437	»
26. Reginato Luigia	» 47,218	»
27. Marchiori Elda	» 46,519	»
28. De Bartoli Bernardina	» 46,460	»
29. Girardi Ida	» 46,451	»
30. Biffis Bertilla	» 45,789	»
31. Riggi Fulvia	» 45,000	»
32 Loberto Elia, invalida di guerra	» 44,562	»
33. Carpenè Maria Teresa	» 43,988	»
34. Santimaria Flavia	punti 43,671	su 100
35. Onorato Maria Teresa	» 42,734	»
36. Pellegrini Maria	» 42,652	»
37. Magrin Maria	» 40,820	»
38. Durante Ina Anna	» 40,289	»
39. Csernjczky Bianca	» 40,000	»
40. Cremonese Edda	» 39,035	»
41. Bartoli Elda	» 38,820	»
42. Zorzet Livia	» 38,546	»
43. Polvani Franca	» 38,433	»
44. Vittadello Elisabetta	» 37,484	»
45. Turrini Francesca	» 37,000	»
46. Bianco Elda	» 36,546	»
47. Restelli Marisa	» 36,152	»
48. Santina Armanda	» 35,000	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dello Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 10 giugno 1960

Il medico provinciale dirigente: CAVINA

IL MEDICO PROVINCIALE DIRIGENTE L'UFFICIO

Visto il decreto prefettizio in data 16 gennaio 1959, numero 1530/San, con il quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento di cinque posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto in data odierna, n. 01562, con il quale è stata approvata la graduatoria delle idonee nel concorso predetto;

Viste le domande delle candidate con l'indicazione delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee al concorso di cui in premessa, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

1) Loberto Elia, invalida di guerra: Mogliano Veneto (2ª condotta);
2) Rizzetto Ida: Silea;
3) Ballis Sabina: Morgano;
4) Romanò Bruna: San Polo di Piave;
5) Carniel Anna Maria: Crespano del Grappa.

Le Amministrazioni comunali interessate dovranno provvedere alla nomina delle vincitrici della rispettiva condotta entro il termine di giorni quindici dal ricevimento del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 10 giugno 1960

Il medico provinciale dirigente: CAVINA

(4324)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.